

Covid, i presidenti delle regioni "arancioni" scrivono al governo: «subito i ristori» Il dettaglio

Data: 1 ottobre 2021 | Autore: Redazione



Spirì e gli omologhi Bonaccini, Fontana, Musumeci e Zaia inviano una lettera a Conte e a quattro ministri: «Imprese in crisi, evitare penalizzazioni»

I presidenti delle cinque regioni finite ieri in zona arancione, tra cui il calabrese Nino Spirì, hanno inviato una lettera congiunta al Governo con la quale chiedono rassicurazioni circa l'immediata messa in campo dei relativi ristori economici.

La missiva, oltre che da Spirì, è stata sottoscritta dai presidenti Stefano Bonaccini (Emilia Romagna), Attilio Fontana (Lombardia), Nello Musumeci (Sicilia) e Luca Zaia (Veneto) ed è indirizzata al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, e ai ministri Roberto Speranza (Salute), Roberto Gualtieri (Economia e Finanze), Francesco Boccia (Affari regionali) e Federico D'Incà (Rapporti con il Parlamento).

LA LETTERA

I cinque presidenti di Regione – consapevoli del fatto che la disposizione relativa alle nuove zone arancioni «è stata adottata in base ai dati elaborati dalle autorità scientifiche e alle indicazioni della Cabina di regia che si è riunita l'8 gennaio a fronte della preoccupante diffusione del virus Covid-19»

–, nel prendere atto della decisione, sottolineano che «non si può fare a meno di rimarcare quale ricaduta drammatica il provvedimento abbia su imprenditori e operatori impegnati in attività produttive, commerciali, ricettive, turistiche, gastronomiche, sportive e ricreative».

«Il provvedimento impone, infatti – spiegano –, ulteriori restrizioni alla mobilità dei cittadini e alla normale conduzione delle attività economiche dei tessuti produttivi, già duramente messi alla prova e segnati da un punto di vista finanziario, economico e operativo da precedenti provvedimenti restrittivi e dal lungo lockdown primaverile».

«Alla luce di questa situazione di profondissima crisi in cui si dibattono migliaia e migliaia di imprese dei nostri territori – continuano i presidenti di Regione –, siamo pertanto con la presente a chiedere che il Governo ci fornisca doverose e puntuali rassicurazioni circa un'immediata messa in campo di ristori e della loro quantificazione, onde evitare ulteriori penalizzazioni a queste categorie e affinché venga scongiurato il rischio – assai concreto – che interi comparti vengano definitivamente cancellati dalla geografia economica delle nostre Regioni».

[Clicca QUI per scaricare la La lettera in Pdf](#)

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/covid-i-presidenti-delle-regioni-arancioni-scrivono-al-governo-subito-i-ristori/125370>

